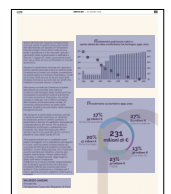


Chiedi al futuro

30 ANNI DI FONDAZIONE

Il 22 giugno 2022 la Fondazione festeggia i trent'anni di vita e di attività, vissuti dando impulso alla cultura e alla creatività, promuovendo la cura della vita, supportando le fragilità, rafforzando le trame di sviluppo e incoraggiando i giovani e l'educazione. Trent'anni al servizio delle comunità del territorio, per promuoverne la crescita al fianco delle istituzioni pubbliche e delle associazioni no profit, avendo sempre come bussola i concetti di libertà sociale e di responsabilità intergenerazionale.

Nel cammino rivolto costantemente al futuro, la Fondazione ha avuto, fin dalla sua istituzione, e nonostante anni difficili che tutta la società ha attraversato, una bussola sicura in due principi.



Peso:61-71%,62-74%,63-74%

Il primo è stato quello del dialogo continuo con le comunità del suo territorio. La Fondazione, per sua natura, non può che praticare e facilitare ogni aggregazione possibile intorno alle questioni che contano per dare forza ed incisività alle iniziative volte allo sviluppo ed alla coesione territoriale. Si tratta di un modus operandi che ha sempre permesso l'individuazione e lo sviluppo delle potenzialità sul territorio, di definire e selezionare con grande attenzione priorità, relazioni e sinergie.

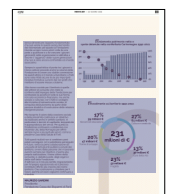
Il secondo è stata la coscienza dell'importanza di aprirsi, con pari costanza e decisione, a una prospettiva non solo locale, ma nazionale e internazionale. La Fondazione ha già cominciato ad agire in sintonia – e continuerà a farlo in maniera sempre più decisa - con le principali direttive comunitarie e mondiali: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la nuova Programmazione Europea 2021-2027, il piano Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, facendo concorrere il territorio a queste cospicue risorse.

I Comuni del comprensorio forlivese saranno da questo punto di vista un fondamentale banco di prova: si tratta di realtà dotate di grandi potenzialità ma caratterizzate anche da una grande fragilità. Digital divide, mancanza di infrastrutture e servizi, calo demografico e spopolamento sono questioni da affrontare con tempestività, ed ancora una volta unendo l'impegno di tutti gli elementi che costituiscono il tessuto sociale.

Per questo la Fondazione si impegnerà ancora di più per potenziare il livello di cooperazione tra le istituzioni locali per dare forma ad una coalizione sociale che non si limiti alle istituzioni comunali ma coinvolga gli attori sociali della scuola, della salute, dei trasporti, delle imprese.

Il modello che ha già dimostrato la sua efficacia, innovando profondamente il volto del capoluogo, è quello dei grandi eventi che sono stati capaci di proiettare il nostro territorio sul piano internazionale: a cominciare dalle grandi mostre d'arte che datano dal 2005 ai Musei San Domenico, le mostre fotografiche, il Festival del Buon Vivere. Si tratta di una finestra sul mondo che è stata – e sarà ancora in futuro - d'esempio e di stimolo sia per il mondo delle imprese che per quello, fondamentale, dei più giovani.

È questo un tema, l'attenzione rivolta alle giovani generazioni, di importanza strategica a tutti i livelli: da quello educativo e formativo a quello dell'accesso al lavoro e alla partecipazione alla vita sociale. L'impegno della Fondazione



sarà massimo anche per gli anni a venire, sul fronte dei sistemi educativi come su quello delle realtà del Terzo Settore, anche attraverso progetti innovativi come lo YEPP, di cui stiamo condividendo con il Comune la costituzione di un gruppo locale.

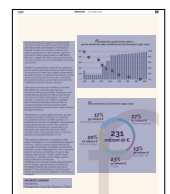
Senza dimenticare l'apporto fondamentale che può venire in questo senso dal mondo del volontariato: per questo la Fondazione intende avviare nuove azioni volte da una parte a qualificare e a far crescere i giovani già inseriti nelle organizzazioni e dall'altra a favorire l' "aggancio" delle nuove generazioni che non si sono ancora confrontate col mondo associativo.

Sempre in quest'ottica di ponte tra i giovani e il terzo settore procede anche la volontà della Fondazione di creare una stabile connessione tra quest'ultimo e il mondo universitario: a Forlì sono nate infatti alcune tra le più importanti iniziative formative sui temi del non profit che meritano di essere messe a sistema.

Altro tema cruciale per il territorio è quello del welfare di comunità che vedrà la conferma dell'impegno della Fondazione per contrastare la povertà in tutte le sue forme, non solo economico-finanziaria, ma anche sociale e culturale, con il fattivo sostegno alle iniziative di reinserimento sociale, di conquista dell'autonomia da parte delle persone disabili e di costruzione delle relazioni intergenerazionali.

Ma riscoprire il valore della coesione sociale e della prossimità costituisce un obiettivo da realizzare anche in ambito sanitario, in particolare in termini di capillarità, tempestività e appropriatezza dei servizi. Per questo la Fondazione continuerà a collaborare con l'Azienda USL della Romagna per offrire sempre nuovi e più puntuali servizi, come la prossima Casa della Salute di Forlì.

Tutti questi risultati non si sarebbero però potuti conseguire, né si potrebbero perseguire in futuro, senza la piena collaborazione da una parte di tutti gli enti pubblici e privati del



territorio, ovvero delle persone che vi lavorano avendo sempre per obiettivo, insieme alla propria realizzazione, il bene ultimo della comunità, e, dall'altra parte, degli organi e dello staff della Fondazione.

A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento per l'impegno appassionato ed il prezioso contributo offerto alla crescita del nostro territorio. Che continuiamo a chiedere per il futuro, perché al futuro vogliamo continuare a chiedere.

MAURIZIO GARDINI

Presidente

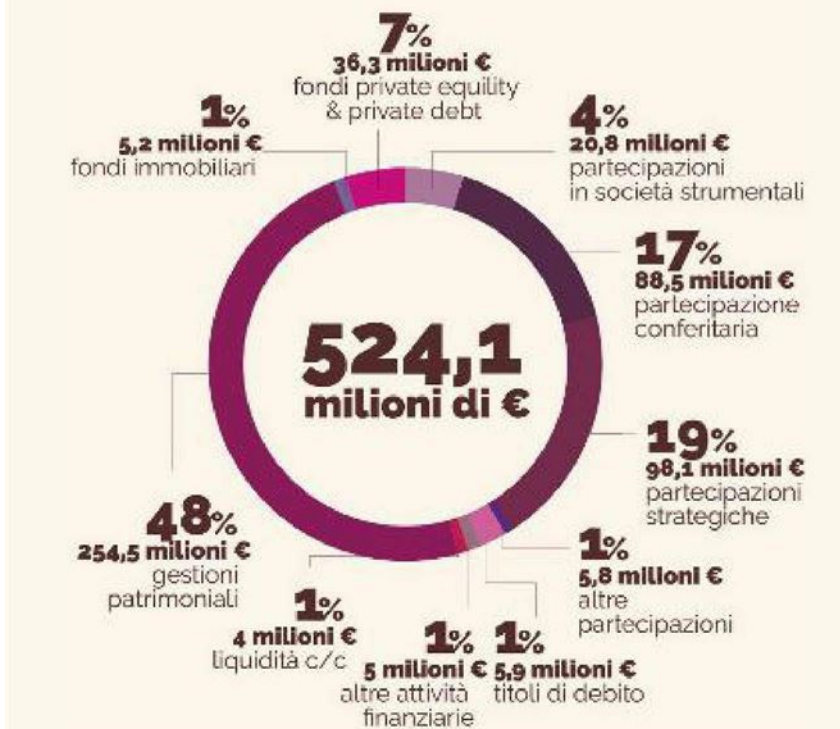
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì



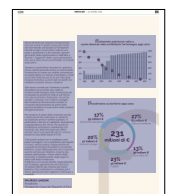
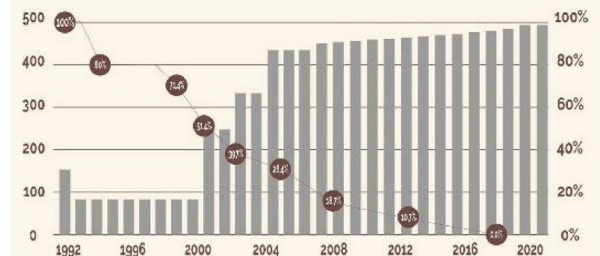
Peso:61-71%,62-74%,63-74%

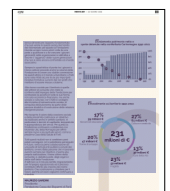


Patrimonio investito



Andamento patrimonio netto e quote detenute nella conferitaria Cariromagna 1992-2021







Chiedi al futuro

STORIE DI LIBERTÀ E DI RESPONSABILITÀ

Mercoledì 22 giugno 2022 - ore 17³⁰

Teatro Diego Fabbri Corso Diaz 47 - Forlì

INTRODUCONO

GIAN LUCA ZATTINI

SINDACO CITTÀ DI FORLÌ

PIERGIUSEPPE DOLCINI

PRESIDENTE FONDAZIONE 1992-2012

ROBERTO PINZA

PRESIDENTE FONDAZIONE 2013-2021

MODERA **SIMONA BRANCHETTI**

INTERVENGONO

FRANCESCO PROFUMO

PRESIDENTE ACRI

SIMONA CAMERANO

RESPONSABILE CDP SCENARI ECONOMICI E STRATEGIE SETTORIALI

SIMONA TONDELLI

PRORETTRICE VICARIA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

STEFANO BONACCINI

PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MARA CARFAGNA

MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

CONCLUSIONI **MAURIZIO GARDINI**

PRESIDENTE FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

INTERVENTI MUSICALI **MARCO SABIU** E QUARTETTO **MARIQUITA**

30 anni di Fondazione 1992 - 2022

www.fondazioneclariforli.it